

# Svolta in Trentino sviluppo Olivi: più sostegno ai settori sani

Piano di attività: da 4 milioni si passerà a 6,5 nei prossimi due anni

**TRENTO** Il budget per i servizi alle imprese è destinato ad aumentare progressivamente: è questo il binario in cui ha intenzione di correre Trentino sviluppo, controllata al 100% dalla Provincia. Dai 4 milioni si passerà ai 6,5 nel 2016 e 2017. Un passaggio che «marca in modo deciso lo spostamento dell'attività della spa» dice il vicepresidente Alessandro Olivi. Non solo attività finanziaria e immobiliare dunque, ma pure «azioni immateriali per dare sostegno concreto alle Pmi».

Ieri la giunta provinciale ha approvato il Piano di attività previsto dalla legge unica per l'economia (6 del 1999). Le risorse in capo a Trentino sviluppo, in questo modo, vedranno una distinzione netta fra soccorso nelle situazioni di difficoltà e accelerazione del business delle realtà sane, quelle che a conti fatti possono in prospettiva migliorare il tessuto economico provinciale (con un portato occupazionale si spera positivo).

I settori sui quali si concentrerà l'attenzione di Trentino sviluppo saranno la meccatronica ed il green, in corrispondenza dei due hub, vale a dire Progetto Manifattura e Polo



**Decisioni**  
L'assessore Alessandro Olivi e il presidente di Ts Flavio Tosi

Meccatronica. Accanto ad essi attenzione anche ai settori del legno e delle pietre trentine, per coinvolgere di più soggetti privati.

Si lavorerà anche sui settori strategici come «qualità della vita» e «Ict», compresi nelle cosiddette «smart specialization», in cui Trentino sviluppo potrà portare la propria competenza ed esperienza su pro-

getti di altre entità quali ad esempio Tech Peaks.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse, alle attività rientranti nella categoria «nuova impresa» sono destinati quest'anno 1,5 milioni di euro, che saliranno a 2,1 milioni di euro a partire dal 2016: rientrano in questo contesto l'asse «nuove imprese e acceleratori» e le risorse destinate al-

la nuova imprenditorialità, per le quali Trentino sviluppo diventa unico soggetto erogatore nel panorama provinciale.

Alla categoria denominata «Pacchetto attrattività» sono destinati 1,6 milioni di euro (2,9 a partire dal 2016) con i quali finanziare le iniziative di internazionalizzazione e commercializzazione, attrazione di aziende, promozione, marketing strategico, comunicazione e le attività svolte dalla Trentino Film Commission.

Terza ed ultima categoria quella dei «Servizi alle imprese» per i quali Trentino sviluppo potrà contare quest'anno su risorse per 1 milione di euro (1,4 milioni a partire dal 2016) con le quali alimentare iniziative volte a stimolare lo sviluppo delle imprese esistenti, gestire progetti europei e percorsi di filiera, erogare servizi di competitività alle aziende del settore funiviario; in questa categoria rientrano anche le risorse a disposizione sul «Fondo per la valorizzazione dell'artigianato» e sul «Fondo pietra e porfido».

«Stiamo facendo in modo che Trentino sviluppo diventi sempre più una società che eroga servizi, che mette a disposizione competenze, che promuove azioni di tutoraggio e di stimolo alla nuova imprenditorialità, all'innovazione e ai processi di promozione delle nostre imprese sui mercati — dice Olivi —. Trentino sviluppo non è solo il braccio immobiliare e finanziario delle politiche industriali della Provincia, ma è chiamata ad intraprendere anche azioni immateriali».

**Enrico Orfano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**1,5**

milioni

Destinati alla categoria nuova impresa

**1,6**

milioni

andranno al «Pacchetto attrattività»

**1**

milione

Destinato ai servizi alle imprese già esistenti